LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Roma-Fiorentina 4-2

I bianco-neri marciano a gonfie vele

Roma, 12 mattino.

La Roma si è imposta alla Fiorentina con un pareggio che avrebbe anche potuto essere più clamoroso se, verso l'ultimo, i «giallo-rossi», paghi dello scarto di tre punti a loro favore, non avessero lasciato il ritmo della loro azione permettendo alla «viola» di prevalere e accorciare la distanza. I recenti successi della Fiorentina avevano creato, intorno alla partita una atmosfera di incertezza. Il «viola» al principio di giugno si è subito veduto che la vittoria non gli sarebbe sfuggita alla Roma. L'assenza del centro mediano Bigorna fra le file dei «giallo-rossi» aveva spezzato l'equilibrio dei valori a tutto vantaggio dei toscani.

Venuto così a mancare l'atteso confronto fra le due mediane, la partita perdeva molto del suo interesse. Invece nella Fiorentina risultava costituito tutto il tipo ideale di attacco a tipo sinistro. Nella Roma faceva la ricomparsa in squadra Scarabelli, dato che Banchero, infortunato, non poteva recarsi in campo, e, all'ala sinistra Burdisso prendeva il posto di Chini, tenuto a riposo per motivi disciplinari.

La Roma ha confermato di essere una squadra in ascesa costante. Non può considerarsi ancora perfettamente a punto, ma è certo che il rendimento dell'undici deve più comodarsi molto elevato. Il trio difensivo è a posto. Mostri non fa, come mezzo erroi e Bodini è stato superiore al suo compagno. Nella mediana protagonista della partita, ha comandato in campo con un Bernardini preciso, con un Ferrario quasi torbato in particolare nel primo tempo, e un Degni più brillante del solito.

La prima linea romana, col suo caratteristico giuoco alto e certamente migliorata in quanto a capacità di manovra, e, quando avrà acquistato maggior precisione nel tiro a rete, sarà difficile fermarla. La mezzala di Chini all'ala sinistra avrebbe certamente fatto realizzare un sol copione bottino ai giallo-rossi. Burdisso ha potuto far poco perchè marcatissimo e Scarabelli a mezzala non è stato così preciso come avrebbe potuto essere Banchero. Il centro-ala Volk, abilissimo, non ha potuto segnare il suo goal, ma è stato molto utile alla linea. I più efficaci sono stati Fasanelli e Costantino, i quali hanno lasciato la maggior parte degli attacchi romani e che possono vantare al loro attivo tre dei quattro punti realizzati dalla loro squadra.

Per quanto riguarda gli uomini della Fiorentina non si può dire molto bene di Balano. Sempaoniolo si salva no due dei quattro *goals* subiti dalla sua squadra. L'ex-romanista ha giuocato male nel primo tempo, ma Bella rispesa ha commesso più di un errore. Molto bravi sono invece alpari i terzini Gazzari e Vignolini, affiatatissimi, anche quando si tratta di piazzamento. Della mediana degli «viola» nella formazione di ieri rispiego la cui è senza in campo, non si poteva attendere più di quello che ha dato. Il rapaio si è limitato a svolgere prevalentemente il lavoro difensivo e è stato abbastanza buono, ma, per quel che riguarda il rifornimento dell'attacco, ha lasciato molto a desiderare per difetto di precisione nei passaggi. Più in piano, in tono migliore. Il ruolo di linea di stato Fiala, energico e preciso. Dalla sua parte si è ravvisato passato mentre Neri è stato in più occasioni bigliato fuori dal tandem Costantino-Fasanelli. La prima linea romana ha molto soddisfatto. Borel solo al cenzando del quintetto è piaciuto per la velocità nello spostare il pallone alla ali e lo scatto di cui è munito nel puntare Modena e Gino. Le ali laterali hanno lasciato molto e deddezza per quel che riguarda il lavoro difensivo. Ma forse ciò è dipeso dal fatto che hanno sempre giuocato giusto solo avvertiti per dare man forte alla trabalisate e incerta mediana. Bonomi Fala destra. Bonsimi e insufficiente quella di sinistra. Rivolo.

La partita ha inizio alle 14.30. La palla è al «viola» che subito indziano una diagonale. Ma Mostri pari il fiacco tiro di Galluzzi. La Roma prende il sopravvento e Ballante dare intervenire per difendere la sua rete dai tiri di Volk, Fasanelli e Bodini. Pure il primo «goal» è per gli ospiti, all'8'. L'azione si sviluppa sulla destra e Bonomi manda al centro una palla che la difesa romana respinge debolmente, tanto che Pitto, di testa, ferma la seconda volta al 10'. Non sono trascorsi tre minuti e Masetti ed un bel tiro dal basso in alto. La Roma si insedia nel campo del «viola», ma gli ospiti giuoco duro. In una controffensiva fiorentina il tiro di Borel viene deviato in angolo, ma non ha esito. La pressione romana ottiene infine, al 17', il primo del pareggio. Azione manovrata da Fasanelli, Eusebio e Volk, che smista a destra dove Costantino, con un tiro improvviso, sorprende Balianti. La Roma vuole aumentare il suo attivo e la difesa degli ospiti è costretta ad un duro lavoro. Il portiere dei «viola» spesso deve uscire per liberare e sa un tiro di Volk, al 39', gli sfugge la palla. Pizziolo, pronto, allontana il pericolo.

Ancora una punizione di Degni sotto la traversa, ben parata, e poi, proprio all'ultimo minuto, su un allungo di Vignolini al suo portiere, Costantino interciotta ma non sa afrattare la ottima occasione.

Nella ripresa la Roma attacca a grande andatura. La Fiorentina si difende con un Ferrario quasi torbato in particolare nel primo tempo, e un Degni più brillante del solito.

La prima linea romana, col suo caratteristico giuoco alto e certamente migliorata in quanto a capacità di manovra, e, quando avrà acquistato maggior precisione nel tiro a rete, sarà difficile fermarla. La mezzala di Chini all'ala sinistra avrebbe certamente fatto realizzare un sol copione bottino ai giallo-rossi. Burdisso ha potuto far poco perchè marcatissimo e Scarabelli a mezzala non è stato così preciso come avrebbe potuto essere Banchero. Il centro-ala Volk, abilissimo, non ha potuto segnare il suo goal, ma è stato molto utile alla linea. I più efficaci sono stati Fasanelli e Costantino, i quali hanno lasciato la maggior parte degli attacchi romani e che possono vantare al loro attivo tre dei quattro punti realizzati dalla loro squadra.

Per quanto riguarda gli uomini della Fiorentina non si può dire molto bene di Balano. Sempaoniolo si salva no due dei quattro *goals* subiti dalla sua squadra. L'ex-romanista ha giuocato male nel primo tempo, ma Bella ripresa ha commesso più di un errore. Molto bravi sono invece alpari i terzini Gazzari e Vignolini, affiatatissimi, anche quando si tratta di piazzamento. Della mediana degli «viola» nella formazione di ieri rispiego la cui è senza in campo, non si poteva attendere più di quello che ha dato. Il rapaio si è limitato a svolgere prevalentemente il lavoro difensivo e è stato abbastanza buono, ma, per quel che riguarda il rifornimento dell'attacco, ha lasciato molto a desiderare per difetto di precisione nei passaggi. Più in piano, in tono migliore. Il ruolo di linea di stato Fiala, energico e preciso. Dalla sua parte si è ravvisato passato mentre Neri è stato in più occasioni bigliato fuori dal tandem Costantino-Fasanelli. La prima linea romana ha molto soddisfatto. Borel solo al cenzando del quintetto è piaciuto per la velocità nello spostare il pallone alle ali e lo scatto di cui è munito nel puntare Modena e Gino. Le ali laterali hanno lasciato molto e deddezza per quel che riguarda il lavoro difensivo. Ma forse ciò è dipeso dal fatto che hanno sempre giuocato giusto solo avvertiti per dare man forte alla trabalisate e incerta mediana. Bonomi Fala destra. Bonsimi e insufficiente quella di sinistra. Rivolo.

La partita ha inizio alle 14.30. La palla è al «viola» che subito indziano una diagonale. Ma Mostri pari il fiacco tiro di Galluzzi. La Roma prende il sopravvento e Ballante dare intervenire per difendere la sua rete dai tiri di Volk, Fasanelli e Bodini. Pure il primo «goal» è per gli ospiti, all'8'. L'azione si sviluppa sulla destra e Bonomi manda al centro una palla che la difesa romana respinge debolmente, tanto che Pitto, di testa, ferma la seconda volta al 10'. Non sono trascorsi tre minuti e Masetti ed un bel tiro dal basso in alto. La Roma si insedia nel campo del «viola», ma gli ospiti giuoco duro. In una controffensiva fiorentina il tiro di Borel viene deviato in angolo, ma non ha esito. La pressione romana ottiene infine, al 17', il primo del pareggio. Azione manovrata da Fasanelli, Eusebio e Volk, che smista a destra dove Costantino, con un tiro improvviso, sorprende Balianti. La Roma vuole aumentare il suo attivo e la difesa degli ospiti è costretta ad un duro lavoro. Il portiere dei «viola» spesso deve uscire per liberare e sa un tiro di Volk, al 39', gli sfugge la palla. Pizziolo, pronto, allontana il pericolo.

Ancora una punizione di Degni sotto la traversa, ben parata, e poi, proprio all'ultimo minuto, su un allungo di Vignolini al suo portiere, Costantino intercet